

Genesi

22 ¹ Qualche tempo dopo, Dio mise alla prova Abramo. Lo chiamò: — Abramo! Egli rispose: — Eccomi! ² Dio gli disse: — Prendi il tuo figlio Isacco, il tuo unico figlio, che tu ami molto, e va' nel territorio di Moria. Là, su un monte che io ti indicherò, lo offrirai a me in sacrificio. ³ La mattina seguente di buon'ora Abramo spaccò la legna per il sacrificio e la caricò sull'asino. Prese con sé Isacco e due servi, e si avviarono verso il posto che Dio aveva indicato. ⁴ Il terzo giorno, Abramo, alzati gli occhi, vide il luogo lontano. ⁵ Allora disse ai suoi servitori: «Rimanete qui con l'asino. Io e il ragazzo andremo là per adorare Dio. Poi torneremo». ⁶ Abramo prese la legna per il sacrificio e la pose sulle spalle di suo figlio Isacco; egli stesso portava il coltello e carboni ardenti per accendere il fuoco. Mentre camminavano insieme l'uno accanto all'altro ⁷ Isacco disse: — Padre! — Sì, figlio mio — gli rispose Abramo. E Isacco: — Abbiamo il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per il sacrificio? ⁸ Abramo rispose: — Ci penserà Dio stesso, figlio mio! E i due proseguirono insieme il loro cammino. ⁹ Quando giunsero al luogo che Dio aveva indicato, Abramo costruì un altare e preparò la legna, poi legò Isacco e lo pose sull'altare sopra la legna. ¹⁰ Quindi allungò la mano e afferrò il coltello per sgozzare suo figlio. ¹¹ Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo: — Abramo, Abramo! — Eccomi! — gli rispose Abramo. ¹² E l'angelo: — Non colpire il ragazzo. Non fargli alcun male! Ora ho la prova che tu ubbidisci a Dio, perché non gli hai rifiutato il tuo unico figlio. ¹³ Abramo alzò gli occhi, guardò attorno e vide dietro di lui un montone impigliato per le corna in un cespuglio. Andò a prenderlo e lo offrì in sacrificio al posto di suo figlio. ¹⁴ Abramo chiamò quel luogo 'Il Signore provvede', e ancora oggi la gente dice: 'Sul monte il Signore provvede'. ¹⁵ Dal cielo l'angelo del Signore chiamò Abramo per la seconda volta ¹⁶ e gli disse: «Così parla il Signore: Perché ti sei comportato

così, perché non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio, giuro su me stesso:

¹⁷ io ti benedirò in modo straordinario e renderò i tuoi discendenti numerosi come le stelle del cielo, come i granelli di sabbia sulla spiaggia del mare. Essi si impadroniranno delle città dei loro nemici. ¹⁸ E per mezzo dei tuoi discendenti si diranno benedetti tutti i popoli della terra perché tu hai ubbidito alla mia parola». ¹⁹ Abramo quindi tornò dai suoi servitori e insieme se ne andarono a Bersabea dove Abramo si stabilì. ²⁰ Qualche tempo dopo Abramo venne a sapere che Milca aveva avuto otto figli da suo fratello Nacor: ²¹ Us, il primogenito, Buz, suo fratello e Kemuèl, il padre di Aram, ²² Chesed, Azo, Pildas, Idlaf e Betuel; ²³ Betuel fu il padre di Rebecca. Milca ebbe questi otto figli da Nacor, fratello di Abramo. ²⁴ Invece da un'altra donna, di nome Reumà, Nacor ebbe quattro figli: Terach, Gacam, Tacas e Maacà.